OGGI CON LA CERIMONIA UFFICIALE DI APERTURA

Squaw Valley: si alza il sipario sui "Giochi della neve,,

● *I Giochi invernali hanno storia breve nei confronti di quelli estivi: la prima edizione si svolse a Chamonix nel 1924*

SQUAW VALLEY, 17. — *Domani con l'accensione del fuoco sacro e la cerimonia di apertura avrà inizio la VIII edizione dei Giochi olimpici invernali Poi, da venerdì a domenica 28 febbraio, gli atleti si daranno battaglia per la conquista delle 26 medaglie d'oro in palio*

I Giochi saranno inaugurati dal vice presidente Richard Nixon, il quale pronuncerà le semplici parole di prammatica che metteranno in moto gli 850 atleti giunti in questa località della Sierra

La torcia olimpica sarà accesa sul tripodo dal pattinatore americano Ken Hery, medaglia olimpica, mentre il giuramento sarà pronunciato dalla campionessa di pattinaggio americana Carol Heiss.

Le Olimpiadi invernali hanno breve vita nei confronti di quelle estive; fu il barone Pierre De Coubertin che ebbe l'idea di dare ai Giochi estivi il loro corrispettivo invernale. Così nacquero nel 1924 a Chamonix i primi Giochi Olimpici d'inverno.

A questo punto si può precisare che prove di pattinaggio artistico erano state iscritte nel programma dei Giochi Olimpici del 1908 a Londra, e si svolsero sul «patinoire» del «Prince's Skating Club». In esse si distinse lo svedese U. Salchow. Queste prove si ripeterono a Stoccolma nel 1912 e ad Anversa nel 1920.

Dunque, nel 1924 a Chamonix si inaugurarono i «veri» Giochi Olimpici invernali. Lo sci entrava nel regno dei cinque anelli olimpici, ma sotto la sua forma nordica, salto e fondo. L'eroe di questi primi Giochi fu il magnifico campione norvegese Thorleif Haug, il quale si aggiudicò tutte le medaglie d'oro, quelle dei 18 km. dei 50 km. e della combinata nordica

Quattro anni dopo, a Saint Moritz, in Svizzera, un altro norvegese, Johan Grottumsbraaten, raccoglieva una parte dell'eredità del connazionale Thorleif, vincendo i 18 km. e la combinata nordica. Il titolo dei 50 km andò ad un altro scandinavo, lo svedese P. Hedlund.

Lasciando per la prima volta l'Europa, i Giochi invernali si trasferirono nel 1932 a Lake Placid, negli Stati Uniti I nordici continuarono a dominare: il norvegese Johan Grottumsbraaten conservò la medaglia d'oro della combinata nordica, mentre lo svedese Sven Utterstrom e il finlandese Veli Saarinen conquistarono quelle dei 18 km e dei 50 km., rispettivamente

Nel 1935, i Giochi ebbero luogo a Garmisch-Partenkirchen con la partecipazione di 756 concorrenti in rappresentanza di 28 nazioni. Essi furono caratterizzati dall'inclusione nel programma delle prove alpine (discesa e slalom, i cui campionati mondiali erano stati organizzati fin dal 1931). Si attendeva un trionfo del francese Emile Allais, la cui tecnica rivoluzionaria — il principio degli sci sempre paralleli — aveva sconvolto l'insegnamento dello sci; invece il campione tedesco Franz Pfnur vinse la combinata alpina e fu necessario attendere l'anno successivo per vedere Emile Allais affermarsi, trionfando nei campionati del mondo Nelle discipline nordiche, svedesi e norvegesi continuarono a dominare. Il norvegese Odbjorn Hagen vinse il titolo della combinata nordica, conservandolo ancora al suo paese; gli svedesi Arik-August Larsson e Alis Viklund si imposero rispettivamente nei 18 e nei 50 km.

Saint Moritz ospitò nuovamente i Giochi nel 1948. In seguito agli avvenimenti succedutisi alla seconda guerra mondiale, il numero dei paesi diminuì a 20 Nelle specialità alpine il francese Oreiller vinse discesa e combinata, mentre lo slalom speciale si concluse col successo dello svizzero Reinalter.

Nel 1952 a Oslo, la combinata alpina fu soppressa e fu sostituita dallo slalom gigante. Nella discesa si impose un grande campione, l'italiano Zeno Colò, davanti agli austriaci Othmar Schneider e Pravda. Nello slalom vinse Schneider e nello slalom gigante il norvegese Sten Eriksen conquistò il primo posto

Nel 1956 a Cortina d'Ampezzo, si affermò colui che è stato probabilmente il più grande sciatore di tutti i tempi, l'austriaco Toni Sailer Fatto senza precedenti, Sailer conquistò le tre medaglie d'oro: discesa, slalom e slalom gigante, davanti a Molterer e a un altro austriaco. Fu un vero trionfo per i colori austriaci. Nelle discipline nordiche, gli scandinavi incontrarono una forte opposizione da parte dei sovietici, che esordivano nei Giochi di inverno

● Il sovietico **EUGENI GRISHIN** riceve le congratulazioni del norvegese **GJESTVANG** ed **HROAR ELVENES** subito dopo aver battuto in allenamento e quindi ufficiosamente il record mondiale di pattinaggio veloce sui 500 metri (Telefoto a «l'Unità»)

● **Dopo la vittoria di ZENO COLO', ad Oslo nel 1952, l'Italia non ha ottenuto più medaglie d'oro alle Olimpiadi invernali, almeno per quanto riguarda le prove prettamente sciistiche, infatti altre vittorie successive furono ottenute dagli equipaggi del bob**

Oggi a Nizza di scena i ciclisti

Primo collaudo nel "G.P. Sigrand,,

Atteso debutto tra i «pro» di Venturelli

Una volta la stagione ciclistica si iniziava con la «Milano-Sanremo» che è tutt'oggi considerata «classica di apertura» ufficiale ma apertura vera e propria non è più. Infatti, da alcuni anni a questa parte, altre corse precedono la «Sanremo» attirando la partecipazione di quei corridori che appunto nella «Sanremo» vogliono ben figurare. Così il Giro della Sardegna, la Sassari-Cagliari, la Parigi-Nizza, la Milano-Torino, ecc.

E oggi a Nizza, quasi tutti i «routier» italiani, francesi e belgi si daranno appuntamento al «via!» del Gran Premio Sigrand, una gara senza impegno, di soli 181 chilometri che parte ed arriva a Nizza ma che ha nel suo percorso la scalata delle Turbie. Una gara per sgranchire le gambe e per saggiare lo stato di forma dopo la preparazione invernale.

Molti saranno gli «assi» al via. Campioni vecchi e nuovi o giovani che fin dalle prime battute sono alla ricerca della notorietà, primi fra tutti i giovani di Gino Bartali della «San Pellegrino» con Venturelli alla testa.

Assieme a Venturelli saranno Bono, De Ros, Manzoni e Zoppas. Inoltre ci saranno gli uomini della «Torpado», cioè Zamboni, Galeazzi, Toasio, Tinarelli, Accordi e Brugnami. Ci sarà anche Riviere a capo della sua equipe composta da Hassenforder, Simpson, Baron, Robinson e Dejouanmet. Oltre 230 corridori hanno chiesto di partecipare alla corsa ed è inutile nominarli tutti. Sarà senza dubbio una corsa interessante per i motivi che abbiamo sopra accennato e perchè, bene o male, riporterà il ciclismo alla ribalta della cronaca sportiva traendolo dalle pastoie politico-sportive in cui lo hanno gettato gli attuali dirigenti dell'UVI, il che non è poco.

Nella foto: VENTURELLI

Notiziario

● Il bollettino pubblicato dal servizio medico dell'8 Olimpiade invernale annuncia che lo stato del discesista italiano Battista Pordon, che ha riportato fratture multiple in una caduta, sono soddisfacenti Non è stato ancora fissato il periodo in cui lo sfortunato atleta dovrà restare all'ospedale di Reno

Lo spagnolo Luis Moine, che si è fratturato la clavicola, lascerà l'ospedale tra 4 giorni

● Roberto Lacedelli, allenatore della squadra femminile italiana, è soddisfatto del comportamento delle proprie ragazze dopo la seconda prova sulla pista della discesa «Hanno segnato buoni tempi — egli ha detto — e la salute ed il morale sono eccellenti»

● In considerazione della sua eccellente prestazione in occasione dell'allenamento di ieri mattina Janine Monterrain è stata scelta per far parte della squadra femminile francese di discesa Le altre selezionate sono: Therese Leduc, Marguerite Leduc ed Arlette Grosso

● Ecco la composizione ufficiale della squadra americana femminile di discesa: Penny Pitou, Betsi Snite, Linda Meyers e Joan Hannah Beverly Anderson sarà la prima riserva

● La squadra sovietica per la prova di fondo dei 30 km. sarà probabilmente composta da Gennadi Voganov, Nikolai Anikin, Pavel Koltchin ed Anatoli Sheljukhin. Quella svedese ha selezionato la seguente squadra. Sixteen Jernberg, Rolf Ramgard, Lennart Larsson ed Allan Andersson La Finlandia sarà rappresentata da Veikko Hakulinen, Toimi Alatalo, Arto Tiainen e Kalevi Hamalainen.

● Il saltatore svedese Inge Lindqvist, vittima di una brutta caduta lunedì scorso, non si è ancora ristabilito completamente «Non so quando potrò allenarmi di nuovo — egli ha detto — I muscoli delle mie braccia sono tanto indolenziti che attualmente debbo rinunciare alla preparazione».

● Le vendite dei biglietti hanno ora sorpassato il milione di dollari di incassi, ma sono rimaste inferiori alle aspettative.

Protesta tedesca contro il Dipartimento USA

BERLINO, 17 — L'agenzia ufficiale della Germania orientale, ADN, ha presentato protesta ufficiale al Segretario di Stato USA, Christian Herter, per il rifiuto del suo Dipartimento di concedere visti di entrata a giornalisti della Germania Est destinati al reportages delle Olimpiadi

La protesta dell'agenzia è contenuta in un telegramma, che dice che l'atteggiamento del Dipartimento di Stato è in «aperta contraddizione con i regolamenti fondamentali delle Olimpiadi»

Si ripeterà a Squaw Valley il gran duello di sempre

Scandinavi e sovietici i grandi favoriti nel fondo

In campo femminile il pronostico è nettamente per le ragazze dell'U.R.S.S.

SQUAW VALLEY, 17. — Le prove maschili di fondo (chilometri 15, 30, 50 e staffetta 4 x 10 km), dell'ottava Olimpiade della neve si riassumeranno ancora una volta, come nelle ultime Olimpiadi e nei campionati del mondo, in una lotta estremamente serrata tra finlandesi, norvegesi, svedesi e sovietici. Alcuni paesi come l'Italia, la Francia e la Polonia in particolare, hanno compiuto grandi progressi in questa disciplina ma non si ha ancora l'impressione che i loro rappresentanti abbiano raggiunto un livello tale da poter battere attualmente i migliori scandinavi e sovietici.

Si ritroveranno alla partenza quasi tutti i migliori fondisti dei Giochi Olimpici di Oslo (1952) e di Cortina d'Ampezzo (1956) e dei campionati del mondo di Falun (1954) e di Lahti (1958) Si tratta in particolare dei finlandese Veiko Hakulinen, campione del mondo dei 15 chilometri nel 1954 e nel 1958 e campione olimpionico dei 50 km nel 1952 e dei 30 km. nel 1956, dello svedese Sixten Jernberg, campione del mondo dei 50 km. nel 1958 e campione olimpionico sulla stessa distanza nel 1956; del norvegese Hallgeir Brenden, campione olimpionico dei 18 chilometri nel 1952 e dei 15 chilometri nel 1956; del sovietico Vladimir Uzine, campione del mondo dei 50 km. nel 1954, e del suo connazionale Pavel Koltscin che, anche se non detiene alcun titolo, si è classificato terzo nei 30 km. a Cortina d'Ampezzo e secondo nei 15 e nei 30 km. ai campionati del mondo di Lahti.

Tutti questi campioni appaiono ancora come i grandi favoriti, più particolarmente Hakulinen, Brenden e Oltchin, nei 15 km e Jernberg nei 30 e nei 50 km. Essi dovranno tuttavia fronteggiare l'assalto di giovani di grande valore, che possono legittimamente aspirare a batterli. Sulle brevi distanze vanno tenuti in grande considerazione i finlandesi Toini Atalano (23 anni), Eero Maentyranta (22) e Vaeince Huhtala (23).

Quanto al norvegese Sverre Stensheim (26 anni), egli ha battuto tutti i migliori scandinavi nella corsa dei 50 km. ad Holmenkollen lo scorso anno e le sue possibilità di vittoria nei 30 e nei 50 km sono notevoli. Si dice inoltre un gran bene dei «maratoneti» sovietici Anatole Scelioukhine e Ouznetsov.

Bisognerà tuttavia contare anche sugli irriducibili anziani che sono: i sovietici Vladimir Uzine, se ritroverà la sua forma di Falun, e Nicolas Anikin; i finlandesi Arto Tiainen ed Alevi Hamalainen, campione del mondo dei 30 km nel 1958, ed il norvegese Haakon Brusveen Quanto al titolo ufficioso di campione dei paesi non nordici, l'italiano Marcello De Dorigo, il francese Jean Mermet ed i rappresentanti polacchi, sembrano i più qualificati ad attribuirselo.

L'URSS, la Finlandia, la Svezia e la Norvegia si contenderanno evidentemente il titolo della staffetta 4 x 10 km. La Finlandia ha trionfato ai Giochi olimpici di Oslo ed ai campionati del mondo di Falun, la Svezia ai campionati del mondo di Lahti e l'URSS ai Giochi olimpici di Cortina L'URSS e la Finlandia dovrebbero disputarsi la vittoria a Squaw Valley.

In campo femminile, le sovietiche sono le grandi favorite della gara sui 5 km e della staffetta 3 x 5 km La compagine femminile dell'URSS, composta da Liubov Kosereva-Baranova, olimpionica dei 5 km. nel 1956, da Alevtina Oltscina, campionessa del mondo della stessa distanza nel 1958, Radia Erochina, M Gusakova e Chilo, sembra praticamente imbattibile Soltanto le finlandesi E Hoeg e Siri Rantanen e soprattutto la svedese Sonia Edstroemruthstroem sembrano in grado di poterle preoccupare La squadra della staffetta sovietica dovrebbe inoltre battere molto chiaramente quelle della Svezia e della Finlandia.

Nella combinata nordica è prevista una lotta tra Finlandia, Norvegia e Unione Sovietica. La Norvegia ha tradizionalmente dominato nella combinata nordica (15 km. e salto) e rare sono state le volte in cui i rappresentanti di questo paese sono stati battuti in questa specialità. A Squaw Valley, la Norvegia allineerà ancora una squadra molto forte, che avrà come uomo di punta Tormod Nutsen, un impiegato di 28 anni, considerato nel suo paese campione olimpionico quasi certo.

La Finlandia sarà rappresentata da Paavo Karhonen, campione del mondo nel 1958, Martti Maatela, Peaaka Ristola, Esko Jussila ed Ensio Hyytiae, tutti atleti che possono aspirare ad un piazzamento d'onore se non proprio alla vittoria. Da parte sua l'URSS presenterà una squadra non meno agguerrita, con Gusakov, Fedorov, Priakhine, Barabtzev e Otscin. Il tedesco Georg Thoma e l'austriaco Alois Leodolter possono essere infine considerati pericolosi *outsiders*

Nel salto speciale i finlandesi sono i grandi favoriti I saltatori di tale paese dominano tutti nelle prove di salto da numerosi anni grazie all'elegante ed efficace stile che essi hanno messo a punto e che ha rivoluzionato tale disciplina.

La Finlandia sarà rappresentata da una formidabile squadra composta da Juhari Arkinen, campione del mondo nel 1958, Alevi Arkinen, fratello di Juhari, Ensio Hyytiaen, Eino Irijonen, Niilo Halonen e Anhkonen. I migliori saranno probabilmente il giovane Halonen (19 anni) e Juhari Arkinen a uno dei due non dovrebbe sfuggire il titolo.

I principali avversari dei finlandesi saranno: il norvegese Torbjoern Yggeseth, tutti i sovietici (Amens, Obaktzaadze, Nicolas Chamov e Samirov), il tedesco Helmut Recknagew ed il giovane americano Genei Ollare. Fra gli *outsiders* vanno classificati il canadese Jean Jacques Sicharland ed i giapponesi, Sato e Ikuchi.

IL PROGRAMMA DEI GIOCHI

Per i fondisti il primo "Via!,,

● **GIOVEDI 18 - Ore 20 (11 locali):** Inaugurazione Stadio del Ghiaccio
● **VENERDI 19 - Ore 17 (8):** Fondo km. 30; ore 19 (10): Discesa libera maschile; ore 19.30 (10.30): Pattinaggio artistico a coppie; ore 21.30 (12.30): Hockey; ore 22 (13): Hockey; ore 24 (15): Hockey.
● **SABATO 20 - Ore 16 (17):** Pattinaggio figure obbligatorie femminili; ore 17 (2): Fondo femminile km. 10; ore 18 (9): Pattinaggio velocità femminile metri 500; ore 19 (10): Discesa libera femminile; ore 21 (12): Hockey; ore 21.30 (12.30): Hockey; ore 24 (15): Hockey.
● **DOMENICA 21 - Ore 16 (7):** Pattinaggio figure obbligatorie femminili; ore 17 (8): Biathlon (fondo e tiro); ore 18 (9): Pattinaggio velocità femminile m. 1.500; ore 19 (10): Slalom gigante maschile; ore 21 (12): Hockey; ore 21,30: (12.30): Salto per la combinata; ore 22.30 (15.30): Hockey.
● **LUNEDI 22 - Ore 16 (7):** Pattinaggio figure obbligatorie femminili; ore 17 (8): Fondo per la combinata km. 15; ore 18 (9): Pattinaggio velocità femminile m. 1000; ore 21 (12): Hockey; ore 24 (15): Hockey.
● **MARTEDI 23 - Ore 17 (8):** Fondo km. 15; ore 18 (9): Pattinaggio velocità femminile m. 3000; ore 19 (10): Slalom gigante femminile; ore 21.30 (12.30): Hockey; ore 21.30 (12.30): Pattinaggio figure femminili.
● **MERCOLEDI 24 - Ore 1 (16):** Hockey; ore 16 (7): Pattinaggio figure obbligatorie maschili; ore 18 (9): Pattinaggio velocità maschile m. 500; ore 18.30 (9.30): Slalom speciale maschile; ore 21.30 (12.30): Hockey; ore 24 (15): Hockey.
● **GIOVEDI 25 - Ore 0.30 (15.30):** Hockey; ore 16 (7): Pattinaggio figure obbligatorie maschili; ore 16 (7): Pattinaggio figure obbligatorie maschili; ore 17 (8): Staffetta 4 x 10 km.; ore 18 (9): Pattinaggio velocità maschile m. 5000; ore 21 (12): Hockey; ore 21.30 (12.30): Hockey.
● **VENERDI 26 - Ore 0.30 (15.30):** Hockey; ore 17 (8): Staffetta femminile 3 x 5 km.; ore 18 (9): Pattinaggio velocità maschile metri 1500; ore 18.30: (9.30): Slalom speciale femminile; ore 21.30 (12.30): Hockey; ore 21.30 (12.30): Pattinaggio figure libere maschili.
● **SABATO 27 - Ore 1 (16):** Hockey; ore 17 (8): Fondo km. 50; ore 17 (8): Pattinaggio velocità maschile m. 10.000; ore 21 (12): Hockey; ore 21,30 (12.30): Hockey; ore 24 (15): Hockey.
● **DOMENICA 28 - Ore 0.30 (15.30):** Hockey; ore 20 (11): Salto speciale; ore 22 (13): Pattinaggio esibizione; ore 23 (14): Cerimonia di chiusura.

● Nella telefoto il discesista americano JAMES CARRIER (al centro) mostra il suo casco protettivo all'italiano PORDON Quest'ultimo, come è noto, nei giorni scorsi è caduto durante un allenamento riportando la frattura del femore, di un gomito e di un polso.

Le squadre "azzurre,,

PROVE ALPINE FEMMINILI
Carla Marchelli
Giuliana Chenal
Pia Riva
Jerta Schir
Jolanda Schir

PROVE ALPINE MASCHILI
Bruno Alberti
Felice De' Nicolò
Paride Milianti
Battista Pordon
Italo Pedroncelli
Carlo Senoner

PROVE DI FONDO
Ottavio Compagnoni
Marcello De Dorigo
Federico De Florian
Giulio De Florian
Alfredo Dibona
Pompeo Fattor
Eugenio Martinelli
Antonio Schenatti
Giuseppe Steiner
Livio Stuffer

SALTO SPECIALE
Dino De Zordo
Luigi Pennacchio
Nilo Zandanel

COMBINATA
Enzo Feria

La preparazione delle due squadre romane

I rientri di Tozzi e Mariani un respiro di sollievo per Bernardini

Brilla Da Costa in Roma B-Bologna B (1-0) ma Foni è deciso a non cambiare squadra per Palermo — Reggiana B-Lazio B 1-1

Con una sola rete di scarto realizzata al 31' della ripresa da Da Costa su calcio di punizione battuto da Giuliano, i cadetti giallorossi sono riusciti ad imporsi alle riserve petroniane. E' stata una partita molto dura per la Roma B che è stata costretta ad impegnarsi in maniera non indifferente.

Tecnicamente la partita non ha offerto molto a causa del terreno reso pesante dalla pioggia tra i locali si è potuto notare un mobilissimo Da Costa, apparso smanioso di giocare e mettersi in buona luce, il quale, oltre ad aver marcato la rete della vittoria giallorossa ha creato per l'attacco della Roma non poche azioni favorevoli. Leggermente in ombra è apparso, invece, Castellazzi, schierato nel ruolo di interno sinistro.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Bologna B: *Giorcelli; Scagliarini, Marini; Berlinzani, Greco, Ronca, Bonora, Demarco, Veronesi, Foscetti, Bonfata.*

Roma B: *Monti; Stucchi, Di Bari (Renzetti); Giuliano, Bernardin, Marcellini (Giovannini); Tenente, Giovannini (Nardini), Da Costa, Castellazzi e Meglio*

Per la cronaca, va segnalato un infortunio subito da Di Bari al 36' della ripresa che ha procurato al terzino una distorsione alla caviglia destra.

La formazione anti-Palermo, dal canto suo, dovrebbe risultare identica rispetto a quella schierata contro il Milan Manfredini, infatti, non sembra ancora tornato nelle migliori condizioni fisiche, comunque, oggi Foni lo sottoporrà ad un ulteriore collaudo. Se questi deciderà di farlo scendere alla «Favorita», Orlando verrà utilizzato all'ala destra, mentre Castellazzi rimarrà nuovamente fuori squadra.

Oggi, pertanto, i giallorossi torneranno al «Tre Fontane» per sostenere un'altra seduta di allenamento. La partenza per Palermo è stata fissata per domani alle ore 16.05, con arrivo nell'isola previsto per le ore 8.43 di sabato.

Le riserve della Lazio, da parte loro, impegnate ieri a Reggio Emilia contro la squadra locale, sono riuscite a pareggiare l'incontro col punteggio di 1-1. I biancoazzurri in verità sono riusciti ad andare in vantaggio per primi grazie ad una rete di Fumagalli, pareggiata poi da un goal di Deotto Questi gli schieramenti assunti dalle due squadre

LAZIO B: Cei; Lo Buono, Del Gratta; Carosi, Eufemi, Pignoli; Mariani (Moroni), Pagni, Joan, Fumagalli, Mattei

REGGIANA B: Ferretti; Nobili, Spinosi; Bonini (Andreotti), Arlizzi, Corti, Compagnero, Frambarzi, Pinti, Deotto, Bacci

ARBITRO: Bocchini di Milano

MARCATORI: Nel 1 tempo al 16' Fumagalli, al 26' Deotto

* * *

Per l'impegnativo confronto con l'Inter, invece, si dovrebbero registrare i rientri già annunciati nei giorni scorsi, vale a dire quelli di Lorati, Mariani e Tozzi Questa, pertanto, dovrebbe essere la formazione da opporre ai neroazzurri milanesi. Lorati, Molino, Lo Buono, Carradori, Junich, Prini, Mariani, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Tozzi

Inutile sottolineare l'attesa che precede il rientro in squadra di Humberto, il quale, pur chiamato a ricoprire un ruolo insolito, dovrà saper mantenere tutte le promesse fatte al momento della sua riconciliazione con la società biancoazzurra. Oggi, la preparazione della squadra riprenderà con una partita di allenamento contro la formazione degli juniores.

* * *

Terminato il campionato riservato alle squadre juniores, i «minori» della Roma e della Lazio parteciperanno al prossimo Torneo Giovanile che inizia domani a Viareggio Le due società capitoline dovrebbero essere rappresentate dalle seguenti formazioni:

ROMA: *Monti Cella, Renzetti; Cesarini, Baseggio, Sani (Brozzi); Alaimo, Sauer (Nardini), Tenente, Meglio, Quadrini*

LAZIO: Pezzullo; Montoci, Macrino, Pagni, Riccioni, Vigoni, Mezzetti, Pinna, Joan, Moroni, Mattei

Altri atleti sono stati, inoltre, convocati via da Tevsari che da Cociaglì in quali di riserve Si tratta di Del Bianco, Di Domenico, De Santis e Fanelli per la Roma e di Giolietti, Fabrizi e Atturi per la Lazio

Amonti-Rinaldi il 1° marzo in TV?

L'incontro pugilistico tra Santo Amonti e Giulio Rinaldi valevole per il titolo italiano dei pesi mediomassimi sarà forse disputato al «Palazzetto dello Sport» di Roma il 1. marzo e con molta probabilità l'incontro sarà trasmesso per intero in televisione.

Iniziati a Torino gli assoluti di boxe

TORINO, 17 — Sono iniziati questo pomeriggio nella palestra Ponchia di Torino i campionati italiani dilettanti di pugilato, ai quali partecipano 140 giovani provenienti da ogni regione Tra gli assenti, il più illustre è il campione italiano dei medio-massimi, Giulio Saraudi, che colpito da artrosi, non ha potuto difendere a Torino la «cintura» conquistata lo scorso anno

Ecco i risultati:

Welters leggeri - Ottavi di finale: Santucci (Emilia) b Muraee (Ven Euganea) ai punti; Bianchi (Lazio) b Desti (Piemonte) ai punti, Simion (Ven Euganea) b Mariani (Umbria) ai punti, Ciccia (Sicilia) b Palmieri (Puglie) ai punti, Lio (Liguria) b Rosa (Marche) ai punti, Rossi (rappr militare) b Murgia (Sardegna) per k o t alla 2 ripresa, Breschi (Lombardi) b Sardella (Abruzzo) ai punti, Piazza (Toscana) b Farina (Campania) ai punti

Medi - Ottavi di finale: Barelli (Liguria) b Petri (Toscana) ai punti, Tomassoni (Lombardia) b Canzanese (Abruzzo) per k o t alla 2 ripresa, Rumori (Marche) b Sorrentino (Sicilia) per k o t alla 2 ripresa; Guarnera (Lazio) b Oggiano (Sardegna) ai punti, Pautasso (Piemonte) b Lugli (rappr militare) per abbandono ingiustificato alla 2 ripresa, Pignolo (Ven Giulia) b Sammartino (Campania) ai punti Truppi (Emilia) b Bascetto (Ven Euganea) ai punti

Nell'incontro di lunedì a Caracas

Sergio Caprari si allena per affrontare Davey Moore

In allenamento il civitonico ha quasi messo K.O. il suo avversario

CARACAS, 17 — Sergio Caprari e il campione mondiale del piuma, Davey Moore (USA), stanno intensificando la preparazione per il match (non valido per il titolo) che avrà luogo a Caracas lunedì

Tutti e due passano la mattina esercitandosi su strada alla marcia e alla corsa Nel pomeriggio incrociano i guantoni con le rispettive «spalle», all'aperto e sotto il sole nell'arena delle corride di Caracas In particolare si è visto che Moore boxa con pugili mancini per abituarsi allo stile dell'italiano

Dal canto suo Caprari ha boxato oggi col suo allenatore in modo così impegnativo che ha quasi messo k.o. il suo avversario di palestra

L'allenatore, il pugile venezuelano Euclides Monasterios, è andato al tappeto ed a soccorrerlo si è precipitato il manager di Caprari, Luigi Proietti. Caprari si è scusato ampiamente

Il manager di Caprari, Luigi Proietti, ha dichiarato che gli organizzatori italiani vorrebbero allestire un incontro di ritorno in Italia.

TOTIP

1. corsa	1
	2
2. corsa	1 1
	x 2
3. corsa	2 2
	x 1
4. corsa	2 1
	1 2
5. corsa	1
	2
6. corsa	1 x x
	x 1 2

La squadra azzurra di ciclocross è giunta a Tolosa

TOLOSA, 17. — Gli azzurri che parteciperanno ai campionati del mondo di ciclocampestre 1960, giunti nel pomeriggio a Tolosa, erano partiti da Milano poco prima di mezzogiorno. Fa parte della comitiva il campione del mondo uscente Renato Longo, Amerigo Severini, Romano Ferri, Umberto Grassi, il C.T. Rimedio, il meccanico Magni e il massaggiatore Cimurri.

Prima della partenza da Milano Rimedio aveva dichiarato ai giornalisti che confidava in un successo collettivo dei nostri corridori: «Naturalmente — aveva aggiunto — Longo parte con i favori del pronostico, anche se non bisogna dimenticare la pericolosità dei concorrenti iberici Talamilio e Barrutia e del belga Declero».